

ABATERUSSO. - *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e dei beni culturali e ambientali.* - Per sapere - premesso che:

l'interrogante ha ricevuto nei giorni scorsi una nota di un gruppo di docenti del conservatorio musicale « Tito Schipa » di Lecce, nella quale si denunciano rilevanti disfunzioni nella gestione amministrativa dell'istituto stesso;

in particolare si segnala che l'attuale direttore del conservatorio non sarebbe in possesso dei titoli e della qualificazione professionale richiesti per ricoprire l'incarico;

in secondo luogo, risiedendo il direttore medesimo a Roma, il conservatorio di Lecce, ad eccezione di qualche sporadica iniziativa personale, risulta completamente estraneo al suo territorio, mentre sarebbe invece necessario che ogni attività culturale, qual è indubbiamente la musica, si nutra e si sviluppi tenendo in debito conto, valorizzandolo, il patrimonio artistico del passato;

inoltre le procedure per l'ammissione ad alcuni corsi e per il rilascio dei diplomi non sarebbero ispirate, come dovrebbero, ai necessari canoni della trasparenza, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa;

la presenza saltuaria del direttore presso la sede di servizio incide altresì negativamente sulla fattiva partecipazione alle attività di istituto di taluni docenti, i quali non esitano ad assentarsi dalle lezioni, dando quantomeno prova di scarso rispetto per le esigenze degli allievi;

poiché anche il presidente del conservatorio viene da Roma, si verifica la situazione per cui il conservatorio è costretto a pagare le connesse spese dell'aereo e dell'albergo, ammontanti a diversi milioni, spese che si potrebbero risparmiare ove il presidente risiedesse a Lecce, dove non mancano persone da adibire all'incarico, che ha natura, tutto sommato, solamente burocratica;

alla luce dei fatti sopra indicati, si segnala da parte dei docenti l'esigenza che

siano i docenti medesimi ad eleggere (ma non certo a vita) il proprio direttore, come avviene già nella quasi totalità degli altri conservatori, sulla base di un preciso e chiaro programma di rilancio dell'istituzione sia al suo interno, con l'aggiornamento della didattica, sia al suo esterno, con l'inserimento vivo e vivace nel suo territorio;

occorre infine segnalare che il conservatorio in questione sconta i problemi comuni a tutti i conservatori, per la cui soluzione sarebbe necessario un serio ed urgente impegno di tutti, a partire dalle autorità politiche ministeriali per finire agli organismi che rappresentano o che dovrebbero rappresentare gli addetti del settore -:

se corrisponda al vero quanto sopra riportato e, in caso positivo, quali iniziative intendano porre in atto per superare tale incresciosa situazione. (4-11799)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione Martinat n. 5-02474, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 12 giugno 1997, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Aloï.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 10 luglio 1997, a pagina 10914, seconda colonna, dalla trentacinquesima alla trentasettesima riga deve leggersi: « situazioni analoghe caratterizzano quasi tutte le que-
sture italiane, interessando ben quindicimila "imboscati"; » e non: « situazioni analoghe caratterizzano quasi tutte le Que-
sture italiane, interessando ben settecento "imboscati"; », come stampato.

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 luglio 1997, a pagina 10989, seconda colonna, dalla ventitreesima alla ventisettesima riga deve leggersi: « Presidente della Repubblica n. 43 del 1988, tuttora vigente,